Cammino con l'Immacolato Cuore di Maria

Peregrinare con l'Immacolato Cuore di Maria a partire dalla Chiesa di Santa Quiteria





Preparare e vivere il pellegrinaggio

1. Preparazione esterna

1. Conoscere le diverse opzioni di percorso e adattare il percorso alla disponibilità di tempo e alla preparazione fisica dei pellegrini (tenendo conto della distanza, della durata, dell'orografia e del terreno).

2. Preparativi e attenzioni da avere:

- preparare un piccolo zainetto con acqua e alcuni alimenti, secondo la durata e l'orario del pellegrinaggio (frutta, biscotti, cereali...);
- portare il rosario;
- usare creme solari;
- indossare scarpe e vestiti comodi;
- evitare le ore più calde;
- se necessario, assicurare il supporto di un mezzo di trasporto disponibile a breve distanza, per ogni evenienza; si deve però evitare che accompagni il percorso al pari dei pellegrini.

2. Predisposizione interiore

Cos'è il pellegrinaggio?

Il pellegrinaggio è un modo di cercare, di avanzare, di guardare l'orizzonte, quella linea dove la Terra e il Cielo si toccano. Il pellegrinaggio è intraprendere un viaggio. È anche un modo per guardarsi dentro. (Dal Direttorio di Religiosità Popolare e Liturgia, n. 286.)

Il pellegrinaggio aiuta a guardare **la vita come un cammino** che si percorre in direzione di una meta, che ora è un santuario situato nello spazio e nel tempo, ma alla fine sarà *il santuario dell'eternità*, la vita in Dio.

Le difficoltà, il superamento degli ostacoli e lo sforzo personale fanno comprendere che anche nella vita è necessario questo sforzo per vincere il male, la tentazione, i vizi, il peccato.

La gioia, la convivenza, l'amicizia, la spontaneità che fanno parte del cammino, come della vita, sono segno dell'incontro festoso con Dio nella quotidianità.

Il pellegrinaggio è **un cammino di preghiera**. In ciascuna delle sue tappe, la preghiera dovrà animare il pellegrino e la Parola di Dio sarà la sua luce e guida, il suo nutrimento e sostegno. È impegnativo camminare fisicamente, ma anche spiritualmente, vivendo bene i momenti di riflessione, preghiera e condivisione.

Il pellegrinaggio è **un annuncio di fede**: i pellegrini diventano annunciatori itineranti di Cristo; il loro passaggio è una testimonianza per gli altri.

Il pellegrino cammina **con i suoi compagni**, ma anche con il Signore stesso, che cammina con il pellegrino, con la comunità di origine, con tutti coloro che pregano nel santuario, con l'umanità intera e con tutto il creato.

3. Per il pellegrinaggio a Fatima: conoscere l'avvenimento

Gli avvenimenti che sono all'origine di ciò che stiamo vivendo oggi a Fatima ebbero inizio con le apparizioni dell'Angelo della Pace, nel 1916, e proseguirono con le apparizioni della Madonna, nel 1917. Questi eventi furono vissuti da tre bambini-pastori: Lucia de Jesus, di 10 anni, e i suoi cugini Francesco Marto, 9 anni, e Giacinta Marto, di 7 anni, fratelli. Si svolsero nella parrocchia di Fatima, comune di Vila Nova de Ourém, oggi diocesi di Leiria-Fatima.

L'inizio della manifestazione avviene con le apparizioni dell'Angelo ai tre veggenti, per tre volte, nell'anno 1916 - la prima in

primavera, la seconda in estate e la terza in autunno. La prima e l'ultima avvennero alla Loca do Cabeço (o Loca do Anjo), nella zona del monte dos Valinhos; la seconda ebbe luogo presso il pozzo nel cortile della casa di Lucia, noto come Poço do Arneiro, nel villaggio di Aljustrel (dove vivevano). Introducendo i Pastorelli in una dinamica di preghiera sempre più profonda, l'Angelo fu per loro un pedagogo nel rapporto con Dio e nell'attenzione ai bisogni degli altri. Così li si stava preparando, anche, per l'incontro sorprendente che sarebbe avvenuto l'anno seguente.

Il 13 maggio 1917 i tre bambini pascolavano un piccolo gregge alla Cova da Iria. Verso mezzogiorno, dopo aver recitato il rosario, come erano soliti fare, si intrattenevano a costruire una piccola casa di pietre, nel luogo dove oggi si trova la Basilica della Beata Vergine del Rosario di Fatima, quando, improvvisamente, videro una luce sconosciuta e brillante. Pensando che fosse un fulmine, decisero di andarsene, temendo che piovesse; tuttavia, appena sotto, un altro lampo illuminò lo spazio e videro, in cima a un piccolo leccio (che era situato dove ora si trova la Statua della Madonna che c'è alla Cappellina delle Apparizioni), «una Signora, vestita tutta di bianco, più splendente del sole» (Memorie di Lucia de Jesus).

La Signora disse ai Pastorelli che era necessario pregare molto e li invitò a tornare alla Cova da Iria per altri cinque mesi consecutivi, sempre il giorno 13 e alla stessa ora. I bambini fecero così e il 13 giugno, luglio, settembre e ottobre la Signora apparve loro di nuovo e parlò loro, alla Cova da Iria. Ad agosto l'incontro si ebbe il giorno19, nella località di Valinhos, a circa 500 metri dal villaggio di Aljustrel, perché il giorno13 i bambini erano stati portati dal Sindaco del Comune a Vila Nova de Ourém.

Nell'ultima apparizione, il 13 ottobre, alla presenza di circa 70.000 persone, attirate dal diffondersi della notizia, la Signora disse loro di essere la «Signora del Rosario» e chiese che si costruisse lì una cappella in suo onore . Dopo l'apparizione, i presenti poterono assistere al miracolo promesso ai tre bambini nei mesi di luglio e settembre (a riprova che dicevano la verità): il sole, simile a un disco d'argento, poteva essere guardato senza difficoltà e girava

su se stesso come una ruota di fuoco, sembrando precipitare sulla terra

Più tardi, quando Lucia era già religiosa di Santa Dorotea, la Madonna le apparve di nuovo, in Spagna (il 10 dicembre 1925 e il 15 febbraio 1926, nel Convento di Pontevedra, e la notte tra il 13 e il 14 giugno 1929, nel Convento di Tuy), chiedendo la devozione dei primi cinque sabati (pregare il rosario, meditare i misteri del Rosario, confessarsi e ricevere la Santa Comunione, in riparazione dei peccati commessi contro il Cuore Immacolato di Maria) e la consacrazione della Russia allo stesso Cuore Immacolato. La Madonna aveva già annunciato questa richiesta il 13 luglio 1917.

Dal 1917, le migliaia e migliaia di pellegrini provenienti da tutto il mondo, non hanno mai smesso di recarsi alla Cova da Iria, inizialmente il 13 di ogni mese, poi durante i mesi delle vacanze estive e invernali; ora, sempre di più nei fine settimana e ogni giorno, con una media annua di circa cinque milioni.

I sei cammini di pellegrinaggio proposti ai giovani pellegrini della GMG Lisbona 2023 che vengono a Fatima hanno diversi punti di partenza e diverse proposte tematiche e spirituali, ma la stessa destinazione e la stessa finalità, cioè il Santuario di Fatima: l'incontro con Cristo, attraverso Maria, che maternamente continua, a Fatima, ad aiutarci ad accogliere il messaggio del Vangelo.

Se vuoi saperne di più sull'avvenimento e sul messaggio di Fatima, puoi leggere le Memorie di Lucia de Jesus. Lì conoscerai ciò che è accaduto attraverso le parole di chi l'ha vissuto.

4. Affinché la vita porti frutto: celebra la Riconciliazione

Se ne hai l'opportunità e lo desideri, completa il tuo pellegrinaggio cercando un sacerdote per confessarti. Puoi farlo nelle Cappelle della Riconciliazione del Santuario, situate al piano inferiore della Basilica della Santissima Trinità.

II. Pellegrinaggio con il Cuore Immacolato di Maria

1. Prima di iniziare il cammino

Canto

Conoscere il Cuore Immacolato di Maria

Quando la Vergine Maria apparve per la seconda volta ai tre pastorelli, il 13 giugno 1917, garantì a Lucia:

«- Non ti scoraggiare. lo non ti lascerò mai. Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio" (*Memorie* di Lucia de Jesus).

Lucia descrisse così quell'evento:

«Fu nel pronunciare queste ultime parole, che aprì le mani e ci comunicò, per la seconda volta, il riflesso di quella luce immensa, nella quale ci vedevamo come immersi in Dio. Giacinta e Francesco sembravano stare in quella parte di luce che si alzava verso il Cielo, io in quella che si diffondeva sulla terra. Davanti alla palma della mano destra della Madonna, c'era un cuore coronato di spine che vi sembravano confitte. Capimmo che era il Cuore Immacolato di Maria, oltraggiato dai peccati dell'umanità, che voleva riparazione». (Memorie di Lucia de Jesus).

I Pastorelli compresero che le spine che circondavano il cuore di Maria rappresentavano i peccati dell'umanità e che, quindi, era necessario riparare le ferite aperte dal peccato. Il cuore della Madre circondato dalle spine ci parla delle ferite del cuore di Dio. Come lo esprimeva Francesco: «Dio è così triste a causa di tanti peccati». «Se io fossi capace di darGli gioia ». La riparazione è un atto di amore che si offre a Dio.

Maria lasciò a Lucia questa garanzia: «Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio». Questa è una delle frasi chiave per comprendere il messaggio offerto al mondo a partire da Fatima. Sono parole da portare con noi nel corso del nostro cammino e per tutta la vita. Sono

parole di conforto, di calore e di fiducia, che ribadiscono la garanzia che, se camminiamo con Maria, il cui cuore limpido vive ricolmo della luce e dei misteri del Figlio, incontreremo Gesù.

Predisporre la vita al cammino

Se puoi, chiudi gli occhi. Rileggi o ascolta la descrizione dell'apparizione di giugno. Sentiti come se ti trovassi in quel giorno, accanto a Lucia, ad ascoltare quelle parole di conforto e a vederti in quella luce che veniva da Dio. Allo stesso tempo, contempla il cuore di Maria, simbolo dell'amore, l'amore della madre che soffre per la sofferenza dei suoi figli. Contempla...

Lungo il cammino della vita, abbiamo bisogno di porti di riparo, rifugi sicuri dove sentirci accolti, amati e protetti. Il cuore di Maria è questo rifugio. Accolti e confortati nel suo cuore, la Madre ci indica la via verso il Figlio, Gesù.

Prima di iniziare il cammino:

- Fai di questo cammino che stai per iniziare un atto di riparazione per i peccati dell'umanità e della Chiesa, che feriscono il cuore di Maria. Ogni passo compiuto in questo cammino sia da te offerto per consolare Maria, che è triste a causa di questi peccati, totalmente in sintonia con la tristezza di Dio.
- 2. Annota le parole della Madonna: «Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio». Fissale nella memoria o scrivile da qualche parte. Prima di iniziare il cammino, ripeti la frase con il tuo gruppo più volte ad alta voce. Ripetila anche lungo il percorso, da solo o con tutto il gruppo.

Che tu sia in pellegrinaggio individualmente o in gruppo, riservati un tempo di silenzio per fare la tua riflessione.

Canto

Pregare insieme

Maria, Madre dei Pellegrini,
Signora del Cammino,
che hai fatto della tua vita un cammino con Dio e per Dio,
che hai camminato con il popolo d'Israele nella speranza di un
salvatore,

che hai salito in fretta la montagna per dare ad Elisabetta il gioioso annuncio dell'Incarnazione del Verbo,

che sei andata pellegrina a Gerusalemme per lodare e adorare il Signore,

che sulla via della croce hai incontrato e sorretto il tuo Figlio Gesù, che a Fatima hai offerto al mondo il tuo stesso Cuore Immacolato, rifugio e via sicura verso Dio, sii il nostro sollievo e il nostro sostegno, conforto e aiuto, protezione e guida dei nostri passi, in questo cammino che stiamo condividendo verso il cuore di Dio.

Ave- Maria.

Canto

C'è fretta nell'aria [Inno della GMG di Lisbona 2023]

2. In cammino

Nelle varie apparizioni a Fatima, Maria raccomandò con insistenza di pregare il Rosario, che divenne così la preghiera dei pellegrini di Fatima. Se e quando ti sembrerà opportuno, recita il rosario meditando i misteri gloriosi della vita di Gesù:

```
1° Mistero | La risurrezione di Gesù (Mt 28,1-10)
2° Mistero | L'ascensione di Gesù al Cielo (Atti 1:6-11)
3° Mistero | La discesa dello Spirito Santo sulla Madonna e gli Apostoli (At 1,12-14 e 2,1-4)
4° Mistero | L'Assunzione della Madonna (Lc 1,48-49)
5° Mistero | L'incoronazione della Madonna come Regina degli Angeli e dei Santi (Ap 12,1-17)
```

Continua a ripetere, lungo il cammino, la frase «Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio».

3. Incontro con Gesù, accolti dalla Madre

Arrivando all'entrata del Santuario, ritrovati con il tuo gruppo e, se vi sembra opportuno, condividi come avete vissuto questo cammino di pellegrinaggio.

Dirigiti verso la Cappella della Resurrezione di Gesù, al piano inferiore della Basilica della Santissima Trinità. Lì troverai una scultura che rappresenta il Cuore Immacolato di Maria (intitolata "Nel cuore di Maria"). In silenzio, in un atto di preghiera, passa davanti allo specchio che fa parte della scultura e lì sentiti immerso nel cuore di Maria, che ti condurrà fino a Dio.

Dopo questo momento, scopri l'incontro con Dio in un momento di adorazione a «Gesù nascosto», in silenzio, nella Cappella del Santissimo Sacramento, lì accanto.

4. Per completare

Puoi cogliere l'occasione, personalmente o in gruppo, per seguire l'Itinerario del Giovane Pellegrino che il Santuario propone a tutti i giovani pellegrini.

Visita le tombe di Lucia e dei Santi Francesco e Giacinta Marto, nella Basilica della Beata Vergine del Rosario di Fatima. Lì, affida loro i giovani di tutta la Chiesa.

Cammino con l'Immacolato Cuore di Maria

Peregrinare con l'Immacolato Cuore di Maria a partire dalla Chiesa di Santa Quiteria



